

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI ABBONATI

PRIMO PIANO ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA

HOME

NAPOLI

AVELLINO

BENEVENTO

SALERNO

CASERTA

CALABRIA

ALTRE SEZIONI ▾

CRONACA POLITICA CULTURA STYLE RICORDI D'INFANZIA

adv

> VINCENZO DE LUCA

Centro direzionale di Napoli, le conclusioni del workshop: «Largo ai giovani, via i vincoli dagli edifici»

NAPOLI > CITTÀ

Sabato 17 Settembre 2022 di Luigi Roano



adv



Tre i punti su cui poggia il **piano di sviluppo del Centro direzionale**. Il primo è che l'area orientale è strategicamente il punto di rilancio dell'intera città e la City ne è il perno centrale. Il secondo è che il Centro direzionale in questo contesto va ripensato e la prima cosa da fare è togliere il vincolo agli edifici che già vi sono, nella sostanza possono ospitare più solo funzioni direzionali e terziarie, ma anche commerciale e tanto altro. E, terzo punto le aree del Comune che stanno nell'estrema area orientale della cittadella dei grattacieli, «verranno utilizzate per fare qualcosa di diametralmente opposto a quello che è oggi il Centro direzionale non escludiamo insediamenti per la ricerca, anzi lì già insistono delle Università che potrebbero allargarsi, oppure altre strutture sul modello di San Giovanni a Teduccio». In estrema sintesi sono queste le linee guida venute fuori dal Workshop organizzato dalla Federico II con il patrocinio del Comune sull'area est e il Centro direzionale, al quale hanno partecipato studiosi del Politecnico di Milano, Venezia e Canada.

APPROFONDIMENTI



LE INTERVISTE DEL

MATTINO

Centro direzionale di Napoli, intervista a Marco



L'URBANISTICA

«Il centro direzionale tra per Napoli Est», il...

IL MATTINO TV



Alluvione Marche, auto sui muretti e residenti che spalano fango

DALLA STESSA SEZIONE



Centro direzionale di Napoli, intervista a Marco Campora: «Eventi di arte e musica, ripartiamo dal turismo»

Per il Comune il sindaco [Gaetano Manfredi](#), che ieri ha chiuso la 3 giorni, la vicesindaca **Laura Lieto** e l'assessore alle Infrastrutture **Edoardo Cosenza**. E per il Consiglio comunale - la materia è sovrana dell'Assemblea cittadina - i presidenti delle Commissioni Urbanistica e Infrastrutture, rispettivamente **Massimo Pepe e Nino Simeone**. «Quello di cui sono soddisfatta è che abbiamo lavorato bene in questo workshop e grazie alla lungimiranza del sindaco ora c'è una proposta e una direzione di marcia» racconta la Lieto. «Il tema del Centro direzionale è nel contesto più largo dello sviluppo dell'area orientale ed è stato riconosciuto come strategico.

LEGGI ANCHE [«Il centro direzionale traino per Napoli Est», il workshop degli esperti mondiali](#)

Nello specifico del Centro direzionale - spiega la vicesindaca - quello che è emerso è che va ripensato alla luce di un riuso degli uffici, superare il vincolo terziario direzionale per lavorare attorno a una nuova idea del lavoro, a un nuovo modo di lavorare. Cioè porsi il problema di come utilizzare il tanto spazio che c'è, perché da un lato è arrivato lo smart working, dall'altro anche il lavoro in presenza è cambiato e richiede una serie di servizi come potrebbe essere la ristorazione, il commercio, delle librerie e soprattutto il tempo di utilizzo del sito deve essere molto più lungo e non fermarsi alle 17». In questo contesto «bisogna migliorare anche le prestazioni delle residenze, lavoriamo a un mix funzionale e per arrivare a questo risultato bisogna superare la cosiddetta "piastra" nella sostanza il Centro direzionale è rialzato, è come se ci fosse un muro che lo separa dal resto della città e l'apertura deve avvenire lungo il corso Meridionale».

LEGGI ANCHE [Centro direzionale di Napoli, conclusa la vendita della seconda torre Enel](#)

La Lieto entra nello specifico. «Nell'area est c'è il potenziale urbanistico e il nuovo Prg che dobbiamo fare, presto insedieremo "l'Ufficio del Piano" di qui la presenza del Consiglio comunale di cui sono molto soddisfatta, noi investiamo sulle relazioni, l'urbanistica è materia dell'Assemblea cittadina, noi diamo un indirizzo tecnico e politico». Sul progetto "Porta est" e soprattutto sul nuovo quartier generale della Regione, che dovrebbe essere costruito 200 metri più avanti del Centro direzionale - un inutile doppione che vuole il governatore [Vincenzo De Luca](#) - la Lieto spiega: «Non siamo entrati nello specifico di nessun progetto perché prima serve un piano generale una idea, poi si vede il resto». E al riguardo sul Centro direzionale invece le idee sembrano essere abbastanza chiare: «Sulle aree di proprietà del Comune - spiega la titolare dell'Urbanistica - l'idea strategica è lavorare sull'opposto di quello che è oggi il Centro direzionale dove prevale il contenitore sul contenuto. Lì ci sono aree verdi che possono servire come barriera contro i cambiamenti climatici, c'è una dimensione ambientale da salvaguardare, ci sono opportunità per una nuova ruralità. Da quelle parti si possono immaginare funzioni in uno spazio pubblico di qualità che tenga conto di esigenze molteplici a iniziare da quelle dei giovani. Inoltre di fronte abbiamo il rione Luzzatti che va recuperato».

Più concretamente la vicesindaca indica questa strada: «L'idea innovativa avuta per San Giovanni a Teduccio dove da un lato c'è un investimento in termini di sviluppo e dall'altro la capacità di questi insediamenti di generare sviluppo è importante».

Ultimo aggiornamento: 07:03
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Dario De Martino



Napoli, salva la colonia di gatti dell'ex mercatino dei Quartieri Spagnoli



Napoli: Port'Alba, contro la crisi un consorzio della cultura

di Gennaro Di Biase



Napoli Est, sottopasso da riaprire e sicurezza a San Giovanni: sos della Municipalità

di Alessandro Bottone



Napoli, nuovo rinvio per il cantiere di Repubbliche Marinare: sabato di super-lavoro

di Alessandro Bottone

adv

VIDEO PIU VISTO



Il principe Harry non trattiene le lacrime davanti alla bara della nonna: il gesto di Meghan

adv

MoltoFood

